

*Circa un’ottantina di studenti hanno risposto oggi alla [chiamata](#) a scendere in piazza contro le politiche dell’attuale governo lanciata nei giorni scorsi dal Collettivo Autonomo Studenti Lucchesi. Il corteo si raduna a partire dalle 9:00 a Porta Elisa per poi snodarsi lungo le vie della città e passare accanto ai principali istituti scolastici, alcuni dei quali ([Paladini](#) e [Passaglia](#)) avevano già visto l’emergere di proteste durante lo scorso autunno, fino ad un recente [tentativo di occupazione](#) avvenuto proprio la settimana scorsa.*

*Tanti gli slogan scanditi su cartelli e striscioni: “La vostra falsa sicurezza non ci fa paura”, “Gratis non lavoro neanche 90 ore”, “Più soldi all’istruzione meno alla repressione”, e altri ancora. Il corteo, conclusosi in Piazza San Michele con un’assemblea, ha anche espresso la sua solidarietà all’Asilo sgomberato di Torino.*

*Una manifestazione importante e da valorizzare quindi, che nonostante i numeri non enormi attesta la persistenza di un bisogno di mobilitazione da parte di una fetta della popolazione studentesca della nostra città capace di andare oltre l’autunno, cosa che a Lucca mancava ormai da diversi anni.*

*Riprendiamo di seguito il comunicato del Casl sul corteo di oggi, che invita a rimanere uniti e a continuare la lotta per il rifiuto di questa scuola e di questa società.*

**“OGGI, VENERDI’ 15/02, LA MONOTONIA DI LUCCA E’ STATA INTERROTTA DAL CORTEO STUDENTESCO PER LE VIE DEL BORGHESE CENTRO STORICO.**

Gli studenti e le studentesse si sono ritrovati a Porta Elisa alle 9:00 per partire in corteo insieme e carichi.

Siamo scesi nelle vie della città perché riteniamo importante che gli studenti siano informati e si sentano partecipi di ciò che li accade attorno, dai problemi scolastici a quelli politici e sociali. Per questo la protesta ha riguardato il dissenso verso le politiche del Governo giallo-verde: Decreto Sicurezza, Decreto Scuole Sicure, tagli all’istruzione, Alternanza scuola-lavoro e nuovo Esame di Stato.

Con questo Governo nelle città, come si può ben notare nella nostra, dilaga ormai il razzismo e l’egoismo, negare l’aiuto al prossimo è all’ordine del giorno e non c’è bisogno di ribadire che dietro le politiche entrate in vigore vi sia un pensiero fascistoide. E’ l’ora di riprendersi i nostri spazi e

scacciare le carogne con un antifascismo attivo e militante.

Questo Governo parla di sicurezza e di abbattimento della povertà ma ciò che fanno è un lavoro di repressione, militarizzazione delle città e completo controllo.

Con il Decreto Sicurezza aumentano i clandestini lasciati per strada e vengono negati gli aiuti umanitari a chi fugge dal proprio Paese per cercare un futuro sperandolo migliore. Gli spazi che propongono ospitalità e alternative di vita, lontane dalle logiche del profitto e dello sfruttamento, vengono ora costantemente minacciate di sgombero fino all'effettivo sfratto coatto. Vogliamo quindi esprimere la nostra solidarietà ai torinesi dell'Asilo sgomberato che recentemente stanno lottando per il loro spazio e contro la militarizzazione della città.

Il Decreto Scuole Sicure prevede l'impiego di 2.5 milioni di euro per sottoporre le scuole ad un controllo poliziesco e per le installazioni di telecamere; nel mentre vengono tagliati 4 miliardi di euro all'istruzione e all'edilizia scolastica. L'intenzione di abituare alla repressione e al controllo, piuttosto che alla formazione culturale e di un libero pensiero, è evidente. Anche l'Esame di Stato rincara questa linea proponendo una prova meramente nozionistica e richiedendo l'esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, che va a sostituire la tesina dove lo studente poteva esprimere sé stesso e ciò che lo interessava.

L'alternanza scuola- lavoro, che siano 200 o 90 ore, aggrava tutta questa vomitevole situazione con l'imposizione di svolgere manovalanza inutile e gratuita, vietandoci di impiegare autonomamente e liberamente il nostro tempo. Piuttosto che proporre posti di lavoro per far fronte al problema della disoccupazione preferiscono far lavorare gratuitamente noi giovani.

**SE LE SCUOLE CROLLANO O SE SEI DISOCCUPATO, LA COLPA E' DEL PADRONE E NON DELL'IMMIGRATO**

Dal nostro punto di vista la mobilitazione di oggi ha dimostrato che esiste ancora un' opposizione studentesca che non accetta di stare in silenzio, ma ha voglia di urlare e farsi sentire.

Noi speriamo che questo sia solo l'inizio di un percorso di lotta organizzato da noi studentesse e studenti. La rabbia non deve spegnersi e il rifiuto di stare alle loro regole nemmeno.

**"QUANDO L'INGIUSTIZIA DIVENTA LEGGE LA RESISTENZA DIVENTA DOVERE"** (Brecht)

**CI TROVIAMO TUTTI I VENERDI' ALLE 15.00 IN VIA DON MINZONI 300 (S.ANNA), DAJE!**

Ringraziamo [Genius Productions](#) per la bici, la cassa e il supporto!"

**Collettivo Autonomo Studenti Lucchesi**





## Lascia un commento

commenti